

LIBERTÀ

EGUAGLIANZA

N.

8.

Bologna

Nonidi

29 Ventoso

An.I. della REP.CISALP.



IL DEMOCRATICO IMPARZIALE.

Corrono voci per Bo'ogna, che la Francia abbia proposto un trattato d' alleanza sottoscritto da tre Direttori soltanto, e dal C. L. rigettato, a cui si vogliono attribuire certi articoli, che molto disonorerebbero la repubblica Madre, che dopo averla liberata dai ceppi dei Sovrani, volesse di nuovo e' la medesima dispoticamente imporre un giogo insopportabile. Non vorrei, che queste voci allarmanti fossero progetti di certi aristocratici scandalosi, che cercano così di paralizzare il coraggio degli Italiani per ridurre una volta ad una esistenza precaria la Cisalpina, se ciò è; giura il democratico imparziale sull' altare della ragione, e della giustizia, che animato dal fuoco sacro della libertà contro di costoro, scaricherà tutto il suo sdegno, e paleserà tutte le loro iniquità: acciò siano essi segnati a dito, e restino l' esecrazione del popolo Cisa'pino, e l' obbrobrio universale delle nazioni rigenerate.

Lettera di un Patriota Bolognese ad un Bresciano. Bologna li 21 Ventoso Anno 6 Repubblicano.

„Tu mi scrivi della notizie riguardanti lo sviluppo dello spirito pubblico, e le operazioni delle patriottiche Autorità costituite. Per renderti la pariglia io ti comunico l' avanzamento del primo, e le lodevoli operazioni delle seconde. L' istruzione pubblica quella che fonda le solide basi della Democrazia, va avanzandosi a gran passi in questo Dipartimento, col mezzo del Circolo Costituzionale, frequentato dai dotti, ed energici Repubblicani, che ispirano, e minuziano al Popolo quelle massime, che intese, e impresse nel di lui cuore lo formano Repubblicano per principj. „

„La parte più cara però quale si è la gioventù era avilita, depressa, intorpidita, e male educata da Pedagoghi quanto insolenti, e brutali, altrettanto ignoranti e superstiziosi. Dall' ayeduta infaticabile diligenza, e pa-

eriotismo, del bravo Commissario del P. E. Caprara, non isfugli questo sì importante oggetto, ed avendo anche conferito col nostro Comm. di Polizia, pervenuto a di lui notizia ch' uno dei Pedagoghi avea inumanamente sferzato degli alunni di queste Scuole, fecelo arrestare, castigandolo degli atti tirannici da esso usati. Esaminate però le fonti d'onde scaturivano tali disordini ne riconobbe l' origine dalla Aristocratica Congreg. che tutt' ora ne riteneva la direttiva, la quale in più occasione date avea prove del di lei dispotismo, e specialmente nell' alternativa fatta al Patrieta Gambarini. Deciso di troncare dalle radici il male, colla di lui influenza, e suggerimenti, la Municipalità di San Domenico risolvette di soprimere l' anticostituzionale Congregazione, riparando al torto fatto al Gambarini nominandolo ispettore alle Scuole, e riformando infine provvisoriamente l' antidemocratico sistema di educazione che vi usava. „

„ Caro amico io esprimere non ti posso la gioja che mi inonda il cuore, nel vedere che a gran passi ci avanziamo verso quella felicità, che la giustizia amministrata da patriottiche Autorità ci ripromette. Ora non mi resta, che di vederle continuare la marcia sulla retta strada che vanno battendo.

Salute, e amicizia A. B.

ARTICOLI COMUNICATI.

Giorni sono alcuni patrioti entrando nell' Archivio della Società della Morte, che aristocraticamente vuol essere detta Arcico . . . nfraternità, quasichè vi dovesse essere un eccesso di fratellanza dove essa non v' è stata giammai, vi hanno con sorpresa trovato ancora l' Archivio degl' ex-Anziani colla tras-

portato per ordine dell' ultimo standardiere della senatoria ingiustizia, avanzo zoppicante di quell' orgogliosa oligarchia. Molto dispiaceva agli occhi Repubblicani che un monumento che è di ragione del popolo dovesse essere in mano ancora di gente, che non ha mai conosciuto cosa sia responsabilità, e quasi si lamentavano dell' indolenza delle autorità presenti che non si son prese la cura di metterlo nel pubblico Archivio. Sono però avvisate le costituite Autorità che gl' amici della patria, desiderano che ciò si faccia; e per garantire il pubblico da qualunque furto, o mutazione si fosse fatta in questo tempo sapia chiunque che un buon Cittadino si prenderà il carico di esaminar tutto attentamente, avendo egli una copia dell' indice del detto Archivio. Si pregano per tanto certi Ex che si dilettono di leggere le antichità, che ora da noi si disprezzano, di mettere ogni cosa a suo luogo e di tornar tutto nell' ordine di prima. Cittadino Estensore. Canterò io ai sordi questa volta?

L. Z. della Società.

Custodia de Sentimenti, gridava Monsig. C. delle Monache, custodia de sentimenti e specialmente degl' occhi. La vista degl' individui di quella Guardia Nazionale, che tanto livore inspira negl' aristocratici, potrebbe essere di distrazione alle Monache e quegli uniformi potrebbero eccitare nella lor debole fantasia qualche cattivo pensiero. Questo Monsig. poggiato da una vecchia fattora delle Monache della Santa, la quale pretende, che quelle divise potessero movere nelle più giovani la concupiscenza, ha ordinato che fra le due dense feriate per le quali erano le Suore appena visibili, vi si frapponga un velo, col quale fatte invisibili, siano anche negl' oc-

chi separate affatto dal Mondo. Così il pregiudizio il fanatismo di Monsig. C. ha sacrificate quelle poverelle a segno di privarle della vista de loro genitori de loro parenti? E potranno obliarsi si fatti orrori?

Un Prete.

Cittadine Estensore, questa sera Ercolani viene a trattato colla figlia di Sua Eccellenza il Sig. Senatore . . . Malvezzi. Voi già sapete che i trattati di Matrimonii fra gli inaddietro nobili erano copiosi d' articoli, si che tanti non si sarebbero fatti nell' organizzare una Costituzione di uno Stato. Questa sera adunque di quest' Aristocratico costume se ne rinova la memoria e dicesi per certo, che oltre le carrozze Cavalli ed altre bestie di servizio, oltre la non mai abbastanza detestata portantina, che è l' oltraggio il più vile alla Repubblicana Eguaglianza, oltre tant' altre pretensioni fomentatrici dell' ozio e della Vanità vi sia ancora il Capitolo suggerito dalla paterna divozione che ordini al futuro marito di preparare non sò se 12 sedie da distribuirsi in altrettante Chiese, alle quali potesse portarsi per sua divozione la novella Sposa, acciò ella non sia necessitata ad inginocchiarsi, o a sedere fra l'altra gente, e che per qualche combinazione non dovesse prostrarsi a terra e così offendere le temerelle ginocchia, e così mentre le autorità costituite procurano che ovunque spiri l' eguaglianza, nei Tempi del Dio della giustizia e dell' amore tutto debba essere disparità. E fino a quando si soffriranno questi oltraggi ai Santi diritti del Uomo?

L. Balbi.

NOTIZIE ESTERE.

Lalei, del Consiglio dei 500 di Parigi,

face un rapporto su quegli ex Nobili, la di cui cittadinanza non sarà sospesa. Ei dimostrò la necessità di rigorose misure contro costoro, ma che poi anche si possano, e debbano fare delle eccezioni.

E' tornato a Parigi Bonaparte, dopo terminato il suo viaggio sulle Coste di Calais ed Ostenda.

Sono ritornati a Zurigo li Rappresentanti Svizzeri da Friburgo, portando la nuova, che quella Città ha li 2 Marzo capitolato; e ch' essi hanno alla loro partenza veduto avvicinare le truppe Francesi entranti in Friburgo. Giunse pure in questo momento il Colonnello d' Artiglieria Gluz di Soletta, e reca, che la stessa sorte avrà fra poco anche la sua città. Alla sua evasione alle ore 9 si è ancor resistito, ma il Corpo di truppa Francese è troppo numerosa, per non costringerla a rendersi.

Notizie di Berna portano, che li 3 Marzo attaccarono li Francesi al villaggio di Langnau un battaglione di 600 Bernesi con una gran superiorità di forza. Malgrado il loro ammirabile valore, gli Svizzeri hanno dovuto cedere al numero, su di che Soletta ha dovuto rendersi ai Francesi. Questi hanno perduta molta gente, e dei Bernesi rimasero sul campo di battaglia 200, e fra gli altri il Capitano Haller di Konigsfelden. Sullo stesso momento quasi fu superato Friburgo; ma gli Bernesi ne hanno in seguito scacciati li nemici. Ma notizie posteriori assicurano, che Berna è stata dai Francesi presa d' assalto.

Parlasi d' un Congresso da tenersi in Mantova, o in Parma, per concertarsi sugli interessi dei rispettivi Stati dell' Italia. Manderanno a tal Congresso i loro Ministri l' Austria, la Francia, la Spagna per Parma, Sar-

degnà, Napoli, la Toscana, e la Cisalpija.

Le nuove di Pashan Oglu sono, che in Andrinopoli è stato battuto, e dopo un vivo fuoco ha tenuto ritirarsi. Non ostante questa scaramuccia, prende ora nuove posizioni e fa gran preparativi per tornar di nuovo a batter il nemico.

Al Num. 26 del Monitor Italiano, evvi un paragrafo d' una lettera assai commovente, in cui a vivi colori descrivesi la situazione desolante dei Veneziani. Fra le altre cose accenna, che tutto è incarito, e la fame forse verrà a distruggere quei paesi desolati dalla guerra. Fu assai per la Francia che lo Stato Veneto fosse il teatro delle battaglie, e delle conquiste dei suoi capitani. Ciò dovea espiare i delitti degli oligarchi, a cui il popolo non ha acconsentito giammai. Aggiunge,, i Veneti saranno liberi. In questo secolo possono a Venezia nascere dei Brutti, come possono in altre nazioni nascere dei Cronwelli, e de' scilla.

Sappiamo da Londra che sono arrivate in buona condizione ai luoghi destinati le batterie fluttuanti state costrutte per la difesa de' Porti di Watersord, Kirchholin, Limmerk, Galway, Wexford ed altri dell' Irlanda. Alcune di esse portano 50 pezzi di cannone ciascuna. Queste macchine oltre le diverse scialuppe cannoniere e la forza armata ripartita sulle Coste marittime faranno la più formidabile difesa contro ogn' invasione nemica. Lord Bridport Comandante la flotta del Ca-

nale, disse non ha guari sulla minacciata difesa dei Francesi: „ Che vengano pure, se possono. Per me dico soltanto, che, viva il cielo, non verranno già per acqua! „ Sonosi ora riorganizzate le linee di Plymouth, e vi sono piantate dei pezzi di diverso calibro. Altro più non vi vuole che un rinforzo di soldatesca, per assicurare a pieno la difesa della Piazza. Il presidio, che dentro 12 ore può radunarsi, monta a 11000 uomini.

Dal porto di Brest sono usciti il gran vascello da guerra di 140 cannoni, il Vendicatore, come pure li grossi vascelli di linea l' Oceano, il Repubblicano, il Bervich, l' Indomabile, il Cisalpino ed altri a tre ponti con cinque legni di 74 cannoni, e si sono postati alla Rada. L' equipaggio n' è completo, e sono abilitati ad andare in mare. Il dì 24 il Direttorio ha imposto al Ministro della Marina di portarsi senz' indugio a Brest ed agli altri porti delle Coste setteattrionali, ad oggetto di esaminare ed accelerare le disposizioni fatte per la spedizione contro l' Inghilterra.

Abbiamo nuova che il Papa quanto prima partirà da Siena.

Da Lugano sappiamo che finalmente 15 giorni continui, i nostri poveri volontari, i Borghesi ed i Forensi si battono di notte contro le barche cannoniere, e contro una ciurma di Cisa'pni, alla di cui testa vi sono quasi tutti ex-Luganesi, ed hanno la loro residenza a Campiglione,